



Periodico di micologia e cultura ambientale a cura dell'Associazione Micologica Sammarinese
www.micologica.sm

ANNO XXIII - N.218

Sped. in Abb. Postale - Stampe Periodiche per l'interno
Aut. n.100 del 14/01/02 della Direzione Generale P.P.T.T. della Rep. San Marino

MARZO 2012

PROPOSTE INDECENTI

L'immobilismo della politica e la paura della crisi economica hanno generato alcune proposte che potrebbero distruggere non solo il territorio ma l'intero paese e tutte le sue millenarie istituzioni. L'Associazione Micologica Sammarinese è contro le soluzioni banali, le improvvisazioni degli ignoranti e degli opportunisti che sono per un guadagno facile e immediato contro il bene del paese e il suo futuro.

Gli anni passano, le mamme imbiancano, i figli crescono e nulla di nuovo si muove sotto il sole. Questa è la tragica realtà di un paese in cui la classe politica dominante è ignorante, inefficiente e incapace di gestire la cosa pubblica per il bene del paese nella totale cecità e impossibilità di prendere alcuna iniziativa utile a dare un indirizzo di sviluppo e aprire uno spiraglio nella finestra socchiusa che guarda verso il futuro. Ma fare scelte coraggiose non è utile al raggiungimento del consenso politico-elettorale e, adesso che le elezioni si avvicinano (2013), è oltremodo complicato lavorare per il paese (tanto ormai tutti i buoi sono scappati dalla stalla) mentre è molto più facile fare clientelismo spicciolo e proposte populistiche facili e indecenti. Alludo alle ultime perle apparse sui mass media negli ultimi tempi: la prima è una cantilena proposta a scadenze regolari da cittadini e imprenditori in cui si chiede l'impossibile e cioè di permettere la costruzione di case sparse sul territorio con alcune ridicole restrizioni (nel nostro paese le leggi non le rispetta nessuno, figuriamoci rispettare quattro o cinque vincoli da niente). Naturalmente se passasse una proposta come questa sarebbe un vero e proprio disastro, sarebbe la fine di tutto, la resa del paese all'edificazione selvaggia, sarebbe l'esatto opposto di quello che si dovrebbe fare. C'è poi la proposta (e questa è una vera e propria perla) dichiarata da un esponente politico del partito di maggioranza relativa ora al governo, di concedere permessi di soggiorno e residenze (e perché non la cittadinanza?) a tutti quei volenterosi forensi che venissero a San Marino per comprarsi una casa, creando semplicemente un turismo del cemento e della speculazione togliendo così le castagne dal fuoco ai nostri imprenditori sprovveduti che hanno costruito e cementato finché hanno potuto e adesso non sanno più a che santo vendere i loro metri cubi di cemento. Il fatto che lo Stato e le sue istituzioni di competenza non abbiano mai contrastato (anzi abbiano favorito) l'edificazione selvaggia ed abbiano lasciato la gestione del territorio all'imprenditoria speculativa privata

che tende, quando le istituzioni sono assenti e/o consenzienti, a costruire a più non posso, la dice lunga sulla lungimirante visione politica dei nostri governanti che ora si trovano a subire la pesante pressione delle lobby speculative (magari guadagnandoci anche qualche soldino, altrimenti non avrebbe senso l'appoggiare una proposta del genere) che naturalmente vuole cominciare ad incassare quanto speso a vanvera. Ma le regole di un'economia liberale sana che ci hanno portato a tutto

Segue a pag. 9

QUESITO DI URBANISTICA N°74

COS'E' QUESTA COSA VERDE?

- 1) Una pera Williams pronta per la grappa
- 2) Il territorio della Repubblica di San Marino
- 3) Un Piano Particolareggiato

La risposta esatta è la n° 3
(ma anche la n°2)

Questa è la base per l'attuazione del P.P. Generale del territorio secondo alcuni cittadini che chiedono di costruire avendo come unico limite i confini di Stato. Quello su cui stiamo scrivendo è il colore che il territorio doveva avere quando Marino, il nostro Santo, lo scelse come luogo per vivere e morire. Pensiamo che mai e poi mai si sarebbe immaginato che tutto questo verde sarebbe diventato grigio come il cemento perché i futuri e improvvidi "cittadini" volevano costruire in ogni dove e i responsabili politici, per non deluderli, nulla dicevano e in silenzio rimanevano lasciando trasparire tale possibilità.

Sarebbe un bel guaio, ma da chi siamo s-governati? Da tanti incapaci che non sanno cosa sia il buon governo. E' ora di dire

BASTA!!!!

a questo schifo, a questo pressapochismo a questo non governo.
Marino, per favore, pensaci tu.

.....dalla prima pagina

questo, dicono altro; dicono che la domanda di un bene deve pareggiare l'offerta e viceversa per cui se i privati cittadini (gli speculatori) esagerano nel produrre offerta, deve essere lo Stato ad intervenire per calmierare il mercato e fare in modo che ad ogni azione economica sfasata ci sia una risposta "a tono", una risposta adeguata per cui dopo non ci si possa lamentare se migliaia di appartamenti rimangono vuoti. In un'economia liberale sana è lo Stato che detta le regole per la comune armonia esistenziale ed economica dei propri cittadini e, attraverso i propri esponenti politici, detta norme e programmi tecnico-economici per il raggiungimento di un equilibrio economico interno che vada a compensare gli appetiti dei venditori e le esigenze dei compratori. Per fare questo bisognerebbe avere al comando persone capaci, colte e preparate sugli argomenti di competenza e soprattutto in grado di capire quali sono le vere esigenze che il paese mette quotidianamente in mostra e richiede

con urgenza. Queste persone non ci sono, i nostri governanti sono politici, schiavi della ricerca del consenso spicciolo, del potere tout court, del vivacchiare alla giornata senza pensare al futuro e alla filosofia del "chi non fa non falla", preoccupati solo di tenere i cittadini sotto il tallone di un potere che nega lo **stato di diritto** e li convince ad elemosinare, come se fosse un favore, quello che invece è un diritto. Vendere brandelli di sovranità in cambio di un acquisto immobiliare, oltre ad essere una gigantesca baggianata che può essere partorita solo da menti lontane dallo spirito che ha tenuto vivo ed unito questo nostro paese, si configura come la solita soluzione banale e demenziale ad un problema grave e complesso e che avrebbe comunque ripercussioni catastrofiche per la nostra economia, per la nostra sovranità all'interno del nostro stesso territorio in cui dovremmo guardarci le spalle dalle invasioni barbariche, per l'aumento esponenziale della spesa pubblica obbligata a produrre nuovi servizi pubblici primari e secondari, per

l'aumento incontrollato del pericolo sulla sicurezza pubblica in quanto nessuno potrà più garantirci chi ci mettiamo in casa ecc. ecc. I problemi indotti da tale scellerata soluzione sarebbero talmente gravi che ci sentiamo in obbligo di avvertire i signori del vapore che, in caso di scelte del genere, saremmo tra i primi a organizzare uno o più **referendum abrogativi di tali norme**. In Italia, da quando i politici sono stati mandati a casa ed un governo tecnico (con tutti i limiti del caso per carità) ha preso le redini del paese, sembra che si cominci a respirare un'aria diversa, dove gli incompetenti se ne sono andati a far danni altrove e dove, pian piano, si cominciano a scoprire tutte le magagne (truffe, corrottele e corruzioni, frodi, evasioni fiscali, ecc.) che stavano trascinando il paese nel fondo del precipizio; numerosi scandali si stanno scoprendo in Italia con il frequente coinvolgimento del nostro paese che serviva da sponda per frodi di vario genere e forse è per questo che da noi un governo tecnico, fatto da persone competenti, non può essere proposto, verrebbero fuori talmente tante porcherie con il coinvolgimento di troppi cittadini "amici degli a mici", che nel giro di qualche mese si comincerebbe finalmente a respirare un'aria nuova. Forse non sarebbe la soluzione di tutti i problemi ma sarebbe sicuramente un buon inizio; come diceva una vecchia battuta: "un buon inizio? 1000 politici in fondo al mare", ehhhh.... questo sarebbe non solo un buon inizio, sarebbe un sogno.

Giorgia boutique
uomo, donna e atelier sposa

SMIC CASH

CRARI DI APERTURA 9-12.30 / 15-19.30 - AMPIO PARCHEGGIO - STRUTTURA SENZA BARRERE ARCHITETTONICHE

Florina - Via 5 Febbraio, 80 - Repubblica di San Marino
Superstrada - 1 Km Dopo Electronics - Tel. 0549 900334 0549 900709 - Chiuso Mercoledì e Domenica

WWW.GIORGIABOUTIQUE.COM

Augusto Michelotti